

Rendiconto Finanziario

Riportiamo il rendiconto finanziario della Società:

		31/12/2015	31/12/2014
Utile/Perdita		-23.807.026	-45.261.580
Quota ammortamento		957.457.983	13.011.345
Aumento / (diminuzione) fondo TFR		376.203	495.641
Aumento / (diminuzione) fondo rischi e oneri e svalutazione crediti		111.741.821	26.872.758
Flusso monetario del risultato corrente	A	1.045.768.981	-4.881.836
(Aumento) / diminuzione dei crediti (al lordo del fondo svalutazione)		-257.037.654	-43.147.700
(Aumento) / diminuzione dei ratei e risconti attivi		2.653.002	-5.342.858
(Aumento) / diminuzione degli acconti		-301.603	315.655
Aumento / (diminuzione) dei debiti vs fornitori		214.028.289	83.212.965
Aumento / (diminuzione) dei debiti tributari		558.914	-18.560
Aumento / (diminuzione) dei debiti vs istituti di previdenza		184.931	132.936
Aumento / (diminuzione) degli altri debiti		8.568.051	8.527.536
Aumento / (diminuzione) dei ratei e risconti passivi		-839.110.762	335.609.142
Flusso monetario del capitale circolante	B	-870.456.832	379.289.116
Flusso monetario dell'attività di esercizio	C=A+B	175.312.149	374.407.280
Investimenti in immobilizzazioni materiali		-363.713.273	-400.819.096
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		-6.031.272	-3.466.810
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		500.000	-300.000
Flusso monetario dell'attività di investimento	D	-369.244.545	-404.585.906
Valore netto contabile cespiti venduti o spesi a conto economico			
Flusso monetario dell'attività di disinvestimento	E		
Flusso monetario netto dell'attività di investimento	F=(D+E)	-369.244.545	-404.585.906
Accensione / (rimborso) finanziamenti passivi			
(Erogazione) / rimborso finanziamenti attivi			
Apporto di capitale sociale			
Apporto di riserve di capitale		7.700.000	31.050.010
Flusso monetario dell'attività di capitale	G	7.700.000	31.050.010
Flusso monetario netto del periodo	H=(C+F+G)	-186.232.396	871.384
Disponibilità finanziarie all'inizio del periodo	I	348.837.217	347.965.833
Disponibilità finanziarie alla fine del periodo	L=(H+I)	162.604.821	348.837.217

Altre informazioni

Gli emolumenti deliberati dall'Assemblea dei Soci, spettanti ai membri del Consiglio d'Amministrazione e agli organi di controllo sono di seguito riportati:

- Consiglio d'Amministrazione(*): 153 mila euro (di cui 27 mila euro non corrisposti nell'anno)
- Collegio Sindacale: 63 mila euro;
- Società di revisione (Reconta Ernst & Young S.p.A.): 90 mila euro.

A questi si aggiunge il compenso all'amministratore delegato di 170 mila euro.

(*) Gli emolumenti del Consigliere rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze vengono versati al Ministero.

Milano, 9 maggio 2016

Per il Collegio di Liquidazione

Il Presidente

Alberto Grando



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI EXPO 2015 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, COD. CIV.

Signori Azionisti,

come noto, il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, ha iniziato ad operare solo recentemente, essendo stata rinnovata la maggioranza dei componenti nel corso dell'esercizio 2016. In particolare, in data 9 febbraio 2016, l'Assemblea ha provveduto alla nomina di un nuovo Presidente del Collegio Sindacale e, in data 29 aprile 2016, alla nomina di un nuovo Sindaco Effettivo, in sostituzione dei precedenti componenti dimissionari.

Per tali ragioni, la presente relazione è basata sulle risultanze documentali del Collegio Sindacale nella sua precedente composizione, nonché sulle informazioni che abbiamo ricevuto dalla struttura aziendale e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti nell'espletamento dei nostri doveri.

In questo senso, ogni considerazione sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2015 deve intendersi riferita esclusivamente al Collegio Sindacale nella sua precedente composizione, richiamando in questa sede che il precedente Collegio non ha segnalato elementi da evidenziare, salvo quanto indicato nel prosieguo.

Si fa presente che la Società, con la chiusura dell'Esposizione Universale il 31 ottobre 2015, ha conseguito l'oggetto sociale nella sua parte prevalente (art. 3.1 dello Statuto lett. *a* e *b*), rimanendo da porre in essere le residuali attività per il completamento del *dismantling* dei Padiglioni dei Paesi Partecipanti (art. 3.1. lett. *j* dello Statuto). Pertanto, su proposta dell'allora Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli Azionisti del 9 febbraio 2016 ha deliberato lo scioglimento della società e la messa in liquidazione volontaria della stessa con la nomina di un Collegio dei Liquidatori.

Si fa presente inoltre che con delibera 13 aprile 2016 il Collegio dei Liquidatori si è avvalso del maggior termine dei 180 giorni per l'approvazione del bilancio previsto dallo Statuto giustificandone la dilazione come previsto dall'art. 2364, co. 2, cod. civ.

Tanto premesso, riferiamo quanto segue.

* * * * *

1. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni dell'organo di amministrazione, che risultano essere state svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2015, il Collegio Sindacale, nella sua precedente composizione, si è riunito n. 11 volte e ha partecipato a n. 2

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, cod. civ.

Assemblea degli Azionisti, oltre a n. 27 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

3. Il Collegio Sindacale ha ottenuto informazioni dagli organi amministrativi e dal *management* della Società sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e/o caratteristiche, effettuate dalla Società. Sulla base delle informazioni a nostra disposizione, non risultano essere state poste in essere operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
4. Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
5. Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ.
6. Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalla legge.
7. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, mediante raccolta di informazioni dal *management* della Società e da parte dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ("OdV"). Al riguardo, si segnala che la struttura organizzativa è stata periodicamente modificata per essere coerente con la complessità crescente dell'attività sociale verificatasi nell'esercizio 2015 e per il periodo espositivo. Dopo la chiusura dell'evento EXPO, la Società ha posto in essere accordi con le OO.SS. per mitigare il rischio di cause connesse. In particolare, la Società ha sottoscritto in data 9 dicembre 2015 un accordo sindacale per la procedura di licenziamento collettivo prevista dalla L. 223/91, con la definizione delle tempistiche, dei criteri e delle modalità relative al licenziamento. A fronte di tale previsione, la Società ha accantonato un apposito Fondo oneri di chiusura.

Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, come risulta dalle relazioni semestrali dell'Organismo di Vigilanza del 22 luglio 2015 e dell'11 febbraio 2016, l'OdV ha vigilato sull'aggiornamento del Modello Organizzativo. A tale riguardo, si segnala che il Modello è stato aggiornato nel dicembre 2015 per tenere conto di nuove procedure aziendali e del nuovo organigramma ed include i riferimenti al Piano anticorruzione di cui alla L. 190/2012. Inoltre, la Società ha adottato un Piano Anticorruzione, nominando il relativo Responsabile.

Con particolare riguardo al profilo della "sicurezza" e alle tematiche ambientali, come riferito anche dall'OdV, la Società sta portando avanti specifiche azioni, per le quali si invita il *management* ad un continuo monitoraggio, soprattutto nell'attuale fase del *dismantling*.

Ad oggi, per quanto di nostra conoscenza, la Società risulta formalmente indagata per presunte fattispecie rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001 nell'ambito del procedimento penale riferito all'appalto delle c.d. Vie d'Acqua Sud, mentre è risultata assolta nell'ambito di altro procedimento nei confronti di alcuni soggetti interni e di alcuni soggetti della

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, cod. civ.

- Regione Lombardia. Il Collegio ha preso atto delle attività condotte in proposito dall'OdV e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti.
8. Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza e conoscenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche attraverso periodici incontri e scambi di informazioni con la Direzione Internal Audit della Società, con l'OdV e con la società incaricata della revisione legale dei conti. Al riguardo, si evidenzia che il sistema di controllo interno è stato progressivamente rafforzato, mediante il recepimento dei suggerimenti derivanti dagli audit condotti nell'esercizio. In questo senso, il Collegio Sindacale fa presente che continuerà a vigilare sul puntuale rispetto del sistema procedurale e, più in generale, sul miglioramento del sistema di controllo interno.

Si fa inoltre presente che il Collegio Sindacale ha analizzato le evidenze e le evoluzioni delle questioni giudiziarie che hanno interessato la Società, monitorando gli impatti sulla gestione e le eventuali implicazioni sui sistemi di controllo. In questo senso, il Collegio Sindacale ha raccomandato alla Società, per il tramite della Funzione Internal Audit, di svolgere approfondimenti mirati sul tema.

9. Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza e conoscenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione amministrativa della Società, l'esame della documentazione aziendale e lo scambio di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti e con il Magistrato delegato al controllo sulla gestione ai fini del referto al Parlamento, nominato dalla Corte dei Conti.
10. Con riguardo al progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 – messo formalmente a nostra disposizione in data 9 maggio 2016 dal Collegio dei Liquidatori e per il quale il Collegio Sindacale, unitamente al soggetto incarico della revisione legale dei conti ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, co. 1, cod. civ. – riferiamo quanto segue:

- in data 28 aprile 2016 (integrato il 9 maggio 2016), il precedente Amministratore Delegato della Società ha consegnato al Collegio di Liquidazione la documentazione prevista dall'art. 2487 bis cod. civ., composta dai libri sociali, dalla situazione economico – patrimoniale alla data del 31 dicembre 2015, da una situazione dei conti alla data di effettivo scioglimento della società (18 febbraio 2016), corredata dal rendiconto della gestione, dall'inventario al 18 febbraio 2016 e dagli ulteriori documenti previsti dalla normativa di riferimento.

Il Collegio di Liquidazione, preso atto di quanto consegnato dal precedente Amministratore Delegato (ed in particolare della situazione economico-patrimoniale e finanziaria 2015, della nota integrativa e della relazione accompagnatoria), ha apportato le integrazioni richieste dal Codice Civile e dai principi contabili in tema di Relazione sulla gestione,

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, cod. civ.

Nota integrativa e classificazione di bilancio. Ad esito di tale attività, ha redatto il progetto di Bilancio per l'esercizio 2015, sottoposto alla Vostra approvazione.

In questo senso, rispetto alla situazione dei conti della gestione precedente alla messa in liquidazione della società, il bilancio relativo all'esercizio 2015 recepisce gli adattamenti e le rettifiche di natura tecnica che si sono resi necessari per garantirne la coerenza e conformità ai principi contabili e agli schemi legali di sua presentazione, rendicontazione e illustrazione;

- non essendo a noi demandato l'incarico della revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio, nonché sulla sua generale conformità alla Legge e allo Statuto per quel che riguarda il procedimento di formazione, la composizione e la struttura;
- abbiamo preso visione della relazione della società incaricata della revisione legale dei conti, Reconta Ernst & Young S.p.A., rilasciata in data 12 maggio 2016, nella quale si attesta che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015 della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Nella medesima relazione, è altresì riportato un richiamo di informativa sui fattori di rischio e incertezza che gravano sulla gestione aziendale atteso il processo di liquidazione, come di seguito meglio indicato: *"senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Criteri di formazione" e "Continuità aziendale" della nota integrativa e sul paragrafo "Principali rischi e incertezze" della relazione sulla gestione che illustrano i criteri di redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 e che indicano che, per effetto dello stato di liquidazione deliberato successivamente alla chiusura dell'esercizio, esistono incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze. In particolare, i criteri di redazione propri dei bilanci delle aziende in funzionamento sono stati integrati per tenere conto degli effetti che lo stato di liquidazione ha prodotto sul valore recuperabile delle attività e sulla composizione del patrimonio della società, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 5 "Bilanci di liquidazione"*". Da ultimo, la società incaricata della revisione legale dei conti ha specificato, quale ulteriore aspetto, che *"La revisione contabile non consente di escludere che i liquidatori possano richiedere agli azionisti di effettuare proporzionalmente i versamenti ancora dovuti per il pagamento dei debiti sociali ai sensi dell'art. 2491 del Codice Civile oppure di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo dei liquidatori e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione"*.

Nella medesima relazione rilasciata dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., è altresì attestato che *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione"*;

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, cod. civ.

della situazione aziendale e delle attività principali svolte dalla Società nel corso del precedente esercizio, delle quali siamo stati costantemente informati.

Al riguardo, si ritiene importante segnalare i seguenti aspetti, che emergono dalla Relazione sulla Gestione:

- sono intervenuti nel 2015 una serie di interventi legislativi a sostegno di Expo 2015, tra cui la L. 43/2015 ed il D.L. 185/2015, che prevedono misure volte alla copertura di una parte dei maggiori oneri della sicurezza imposti alla Società e a definire le modalità per il pagamento dei contributi di alcuni soci;
- sono stati conseguiti notevoli risultati in termini di biglietti venduti e di partecipazione dei Paesi e di Organizzazioni internazionali (139 Partecipanti Ufficiali, 4 Organizzazioni internazionali, l'Italia e l'Unione Europea e 24 Partecipanti non ufficiali tra cui aziende e società civile);
- sono stati svolti molteplici incontri sui temi propri dell'Esposizione con la partecipazione di Rappresentanti di Stati e di Governo, delle istituzioni internazionali, delle imprese, della società civile;
- è continuata la stretta e proficua collaborazione con l'ANAC nell'ambito dei poteri di alta sorveglianza e garanzia della correttezza e trasparenza delle procedure per l'affidamento e l'esecuzione dei contratti di lavoro, servizi e forniture di Expo 2015, previsti nella L. 114/2014 in tema di trasparenza amministrativa;
- è sintetizzata l'attività gestionale posta in essere dalla Società nel 2015, con riguardo al completamento delle opere sul sito, alle attività istituzionali, alle attività di promozione e comunicazione, all'evoluzione degli assetti procedurali ed organizzativi, alle vicende giudiziarie che hanno indirettamente interessato la sfera operativa della Società, con riguardo alla quale l'ex Amministratore Delegato ha riferito periodicamente in Consiglio di Amministrazione;
- con la chiusura dell'Esposizione Universale è iniziata la fase di smantellamento del sito in previsione della restituzione delle aree ad Arexpo S.p.A. garantendo tutte le fasi operative e tecniche per la messa in sicurezza del sito e delle maestranze;
- è stato sottoscritto in data 21 aprile 2016 l'Atto Integrativo dell'Accordo Quadro tra la Società ed Arexpo S.p.A., che ha definitivamente stabilito i rispettivi diritti ed obblighi, stabilendo le modalità per il pagamento di 75 milioni di euro, oltre ad altre partite minori per circa 6,2 milioni di euro;
- la Società, nelle more della definizione del progetto di liquidazione, si è dotata di un iniziale *budget* per il primo semestre 2016, approvato dal Collegio dei Liquidatori il 23 marzo 2016, che prevede il sostenimento dei costi funzionali alle operazioni di *dismantling*, al mantenimento del sito ed al funzionamento della società, nonché la gestione del circolante e la gestione del contenzioso. Considerata la posposizione dell'incasso di

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, cod. civ.

- in merito alla composizione, segnaliamo che il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, in coerenza con le norme di legge. I criteri di valutazione appaiono coerenti con le previsioni di legge, senza ricorso a deroghe ai sensi dell'art. 2423, co. 4, cod. civ. In particolare, i criteri adottati tengono conto dei Principi Contabili nazionali emanati dall'OIC, con riguardo ai bilanci di società in liquidazione. In questo senso, l'organo amministrativo ha ritenuto di approntare il bilancio secondo "criteri di funzionamento", tenendo conto degli effetti che la liquidazione produce sulla composizione del suo patrimonio e sul valore recuperabile delle attività, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 5;
 - nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati completamente ammortizzati i costi di impianto, di ampliamento, di ricerca, sviluppo e pubblicità. Tali costi, capitalizzati negli esercizi precedenti ai sensi dell'art. 2426, co. 1, n. 5, cod. civ., sono sottoposti, in coerenza con le norme di legge, ad ammortamento su un periodo massimo di cinque anni, e comunque non eccedente la "vita sociale", che si è conclusa con la realizzazione dell'evento EXPO;
 - abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione. In particolare, segnaliamo che la Relazione sulla Gestione illustra la situazione aziendale e l'andamento economico, fornendo informazioni su: i) l'andamento della gestione nell'esercizio, con il dettaglio dei principali accadimenti intercorsi; ii) i risultati economici e finanziari e la condizione patrimoniale, evidenziando le ragioni della perdita d'esercizio; iii) i principali rischi ed incertezze ai quali è esposta la Società; iv) i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione. In particolare, nel bilancio sono stati iscritti alcuni fondi rischi per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza quali il fondo per le transazioni relativo alle opere, il fondo oneri di chiusura per i costi dei licenziamenti ed il fondo rischi legali;
 - abbiamo preso atto del processo adottato dalla società, con il supporto del consulente Deloitte, per la determinazione del fondo svalutazione crediti che dovrebbe coprire, in base a quanto ad oggi prevedibile, il "presunto valore di realizzo" dei crediti iscritti in bilancio;
 - abbiamo riscontrato le operazioni con "parti correlate", illustrate nella relazione sulla gestione, in merito alle quali non abbiamo osservazioni da svolgere.
11. Con riferimento all'attività svolta dalla società nel semestre dell'Esposizione Universale EXPO Milano 2015, rinviando alla relazione sulla gestione, che correda il bilancio, dove è contenuta una descrizione ampia ed esaustiva

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, cod. civ.

- alcuni crediti significativi rispetto alla dinamica di pagamento dei debiti, non si esclude l'emergere di necessità finanziarie nel breve periodo che la società sarà chiamata a coprire richiedendo il sostegno finanziario degli Azionisti o, se vi sono le condizioni, ricorrendo al debito bancario;
- sono richiamati i principali rischi ed incertezze che insistono sull'operatività della Società, tra i quali vale la pena di citare la dipendenza dai trasferimenti residui di fondi dai Soci, la rilevanza sull'equilibrio economico e finanziario prospettico della Società della misura dell'incasso dei crediti iscritti in bilancio e l'impatto potenziale di rischio connesso a contenziosi civili, amministrativi e con il personale.
12. Il Collegio Sindacale sente il dovere di segnalare che la Società, sin dalla sua costituzione, non ha presentato autonomia finanziaria ed è stata, pertanto, in grado di sostenere le spese di funzionamento ed i costi per la realizzazione delle opere grazie al contributo continuativo da parte degli Azionisti. In questo senso, anche il bilancio dell'esercizio 2015 assume l'impegno al sostegno finanziario della Società da parte degli Azionisti per i residui contributi da versare, che rivestono carattere di rilevanza per la copertura finanziaria delle opere in corso di ultimazione (le c.d. Vie d'Acqua) e per il pagamento integrale dei debiti esistenti. Ricordiamo che la situazione di ritardo dei versamenti di taluni Azionisti è stata risolta con alcuni interventi legislativi (e, in particolare: i) il D.L. 185/2015 convertito con modificazione in L. 9/2016 ha revocato alcune risorse finalizzate alla tranvia della Milano Limbiate per destinarle ad Expo 2015 per fare fronte al mancato contributo della Provincia di Milano; ii) l'Azionista Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano ha confermato l'impegno a erogare i residui contributi in conto esercizio, così come rideterminati a seguito dell'approvazione dell'Allegato 1 di cui al D.P.C.M. del 22 aprile 2016, che ha sostituito il D.P.C.M. del 22 ottobre 2008.

In conclusione – preso atto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e i richiami di informativa da questa formulati, tenuto conto di quanto osservato nella presente Relazione – si ritiene che, ragionevolmente, non sussistano motivi ostativi alla approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 così come redatto, segnalando agli Azionisti l'esigenza di garantire un costante supporto finanziario alla Società per garantire il buon esito della liquidazione, cui dovrà concorrere, tra le altre cose, (i) un attento monitoraggio della riscossione dei crediti (anche in termini di coerenza rispetto agli impegni e alle tempistiche di rimborso delle passività), (ii) la puntuale esecuzione dell'accordo con Arexpo e (iii) una attenta gestione dei costi della liquidazione, il tutto unitamente a (iv) un efficientamento del processo

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di EXPO 2015 S.p.A. in liquidazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, cod. civ.

decisionale, basato anche sull'esercizio del potere di delega, coerentemente con l'attuale stato di liquidazione della Società.

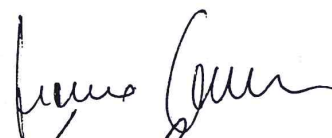
Milano, 12 maggio 2016

Il Collegio Sindacale

Prof. Tiziano Onesti (Presidente)

Dott. Lelio Fornabaio (Sindaco Effettivo)

Avv. Francesca Maria Vittorio (Sindaco Effettivo)





Expo 2015 S.p.A. in liquidazione

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità per la redazione del bilancio d'esercizio

I liquidatori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

In tale contesto i liquidatori della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione hanno ricevuto dalla precedente gestione, in ottemperanza a quanto prescrive l'art. 2487-bis, c.3 del Codice Civile, la situazione dei conti al 31 dicembre 2015 e alla data di effettivo insediamento dell'organo di liquidazione (18 febbraio 2016), corredata dagli ulteriori documenti previsti dal Codice Civile. Rispetto alla situazione dei conti della gestione precedente alla messa in liquidazione della società, il bilancio relativo all'esercizio 2015 recepisce gli adattamenti e le rettifiche di natura tecnica che si sono resi necessari per garantirne la coerenza e conformità ai principi contabili e agli schemi legali di sua presentazione, rendicontazione e illustrazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015 della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Criteri di formazione" e "Continuità aziendale" della nota integrativa e sul paragrafo "Principali rischi e incertezze" della relazione sulla gestione che illustrano i criteri di redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 e che indicano che, per effetto dello stato di liquidazione deliberato successivamente alla chiusura dell'esercizio, esistono incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze. In particolare, i criteri di redazione propri dei bilanci delle aziende in funzionamento sono stati integrati per tenere conto degli effetti che lo stato di liquidazione ha prodotto sul valore recuperabile delle attività e sulla composizione del patrimonio della società, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 5 "Bilanci di liquidazione".

Altri aspetti

La revisione contabile non consente di escludere che i liquidatori possano richiedere agli azionisti di effettuare proporzionalmente i versamenti ancora dovuti per il pagamento dei debiti sociali ai sensi dell'art. 2491 del Codice Civile oppure di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo dei liquidatori e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete ai liquidatori della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 della Expo 2015 S.p.A. in liquidazione.

Milano, 12 maggio 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Maurizio Girardi
(Socio)